



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - AGROPOLI
Prot. 0002145 del 06/05/2020
(Uscita)

ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Introduzione

Con la sospensione delle attività in presenza, la didattica a distanza è diventata lo strumento per garantire il diritto all'istruzione, la continuità dell'azione educativa, il contatto con gli alunni e il supporto della scuola durante la lunga fase di isolamento che stiamo vivendo.

La trasformazione della modalità di insegnamento-apprendimento non deve, tuttavia, compromettere l'unitarietà dei percorsi educativo-didattici e delle azioni di verifica e valutazione che trovano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa i riferimenti normativi e le modalità operative, come deliberato dagli OO.CC.

Se la necessità dell'adozione della didattica a distanza è ormai assodata, resta da considerare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione, formativa e non sommativa, dei percorsi posti in essere.

Partendo dalla dimensione docimologica rimessa ai docenti, che in base alla disciplina insegnata sceglieranno le modalità più opportune, è indubbio che i processi di verifica e di valutazione debbano essere definiti tenendo conto delle caratteristiche dell'attività didattica a distanza. Non è possibile ricorrere alle modalità di verifica in uso a scuola poiché qualunque verifica non in presenza è atipica, basti considerare l'impossibilità del docente di effettuare l'osservazione e il controllo diretto durante l'esecuzione del compito richiesto.

Entrano in gioco, dunque, aspetti che devono orientare al cambiamento dei paradigmi e puntare sul valore formativo della valutazione: bisogna privilegiare, come dettagliatamente descritto nel documento "Didattica e valutazione a distanza *Riflessioni e piste di lavoro*" dell'USR Campania (prot. n. 8968 del 24.04.2020), "... strumenti di verifica che consentano di accertare quali risorse siano state effettivamente attivate. Si tratta, in sintesi, di ripensare le pratiche valutative consuetamente attuate, tenendo contemporaneamente in evidenza le diverse dimensioni della valutazione ..."

In questo modo la valutazione formativa, con il coinvolgimento costante dell'alunno, permette di raccogliere informazioni e feedback utili per adattare e riprogettare gli interventi dell'azione didattica attivando, ove necessario, percorsi di recupero o di potenziamento.

2. La valutazione in itinere

Come valutare?

Richiamata la nota n. 388 del 17 marzo 2020 "*Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti*", la modalità scelta per valutare può essere in **asincrono** con compiti, preferibilmente autentici, da consegnare per il tramite del registro elettronico *Nuvola* o della classe virtuale *Weschool*, oppure in **sincrono** attraverso l'ambiente virtuale.

Cosa valutare?

La valutazione deve tener conto non solo del livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte di ciascun alunno, come definite nella programmazione rimodulata, ma anche delle caratteristiche della didattica a distanza, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità di supporto agli allievi che hanno dovuto adattarsi ad un nuovo modo di vivere la scuola dove la presenza rassicurante del docente e la possibilità di interazione con i compagni si realizzano diversamente. Ciò ha richiesto il potenziamento di competenze trasversali, *Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e*

imprenditorialità, Competenza digitale, Competenze sociali e civiche, e l'attivazione di *life skills* che devono essere vagliate e considerate in un giudizio di valutazione.

Lo sviluppo della capacità di **autovalutazione** è un altro elemento importante nel processo di valutazione. L'allievo, protagonista del percorso di apprendimento, acquista consapevolezza dei progressi compiuti e dei traguardi raggiunti. L'autobiografia cognitiva, i diari di bordo, la costruzione del portfolio per la raccolta dei migliori prodotti, potrebbero essere validi strumenti per promuovere una presa di coscienza dei progressi compiuti.

Tipologia di verifica

La verifica può essere:

- **orale** attraverso videolezioni con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe virtuale. La verifica dovrà, naturalmente, assumere la forma del colloquio;
- **scritta in modalità sincrona**, con possibilità di inserire anche compiti a tempo, e **in modalità asincrona**. In quest'ultimo caso le verifiche potranno essere somministrate con consegne attraverso l'ambiente virtuale di Weschool o con l'utilizzo del registro elettronico. Il compito richiesto potrà essere di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (testi, elaborati, disegni ...).

Le prove autentiche, anche in modalità *teamwork*, rappresentano una tipologia di verifica efficace. Esse, infatti, consentono di verificare la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e competenze acquisite, di ricercare soluzioni originali e creative, di collaborare, di selezionare informazioni utili per la realizzazione di un compito o di un prodotto finale.

3. Indicazioni orientative per la valutazione

Il numero di valutazioni a fine anno dovrà essere coerente con quanto stabilito dagli OO.CC. (Consigli, Collegio docenti) ad inizio anno scolastico. Nella valutazione in itinere bisogna prediligere ai giudizi sintetici valutazioni che permettano all'alunno di comprendere le criticità del proprio lavoro e considerare gli aspetti del percorso di apprendimento da migliorare.

Come indicato nel documento "Didattica e valutazione a distanza *Riflessioni e piste di lavoro*" sopra richiamato, è necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

Personale

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

Didattica

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Cognitiva

- Livello di maturazione e apprendimento

Sociale

- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo

Metacognitiva

- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali il rischio principale è rappresentato dall'isolamento dovuto al venir meno del rapporto relazionale con compagni e docenti e della routine consolidata all'interno della classe. L'obiettivo principale, quindi, della didattica a distanza deve essere la costruzione di una rete di contatti con il gruppo dei pari, attraverso la mediazione costante della famiglia. Dalla qualità delle relazioni che si stabiliscono tra i docenti, la classe e la famiglia dipende la realizzazione del processo di inclusione.

Il lavoro dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, che parte dalla rimodulazione dei PEI e PDP, in considerazione della nuova modalità didattica, dovrà puntare, oltre che agli interventi

individuali a distanza attivati dal docente di sostegno, alla partecipazione dell'alunno all'attività della classe, solo in questo modo sarà possibile sviluppare la dimensione sociale dell'apprendimento che rappresenta un aspetto irrinunciabile.

La fase valutativa, che tiene in costante considerazione il PEI e il PDP, terrà conto delle competenze sociali e relazionali attivate dall'alunno.

Per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali si applicheranno le stesse misure dispensative e compensative previste nelle lezioni in presenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carmela Maria VERRELLI

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)